

Gruppo di lavoro *Urban Green Belts*

Primo incontro Stakeholder Platform giovedì 6 ottobre 2016

1. Elenco partecipanti

Meneghetti	Gianni	Adescoop
Calimani	Luisa	Associazione Città Amica
Oliboni	Stefano	Associazione italiana direttori e tecnici pubblici giardini
Villani	Maria Cristina	Centro di ateneo Orto Botanico
Cesaro	Marco	Centro studi l'uomo e l'ambiente
Tomiolo	Daniele	CIA Padova
Pagnin	Stefano	Circolo Wigwam e Associazione Parco Agropaesaggistico metropolitano
Maniero	Federico	Collegio dei periti agrari e dei periti agrari laureati
Zecchinato	Maria Luisa	Comitato difesa alberi e territorio
Caravello	Gianumberto	Comitato Mura di Padova
Ranzato	Lorenzo	
Spigai	Vittorio	
Bedin	Alessandro	Comune di Montebelluna
Molon	Matteo	Comune di Padova
Dal Pos	Rino	Confindustria Padova
Gennaro	Luigi	Consorzio di Bonifica Bacchiglione
Salmaso	Francesco	Consorzio veneto insieme, Gruppo Polis
Mazzocato	Vera	Consorzio ZIP
Ranieri	Francesco	Creative Planner for territories and communities
Cavinato	Marco	Federsolidarietà
Ferrari	Raffaele	Genio Civile Padova - Regione Veneto
Pietrogrande	Antonella	Gruppo giardino storico dell'Università di Padova
Aldighieri	Federica	ISPRA
Molari	Paola	Istituto tecnico agrario
Lironi	Sergio	Legambiente – Padova ONLUS
Fassina	Carlotta	Lipu Padova
Pasotto	Angelo	Ordine ingegneri Padova
Baldan	Barbara	Orto Botanico di Padova
Turato	Andrea	Parco Agropaesaggistico PIAAM
Mazzucato	Guido	Regione del Veneto – Direzione Agroalimentare
Fiorentin	Roberto	Regione del Veneto - Veneto agricoltura
De Filippi	Federico	SOGESCA – Progetto greenGain.eu
Cinquegrana	Carmine	Studio Typo
Ventura	Sergio	
Ventura	Fosco	
Cattaneo	Dina	Università degli studi di Padova , Dipartimento di Territorio e Sistemi Agro-
Semenzato	Paolo	Forestali (TeSAF)
Lonardo	Stefano	

2. Breve presentazione del progetto

Il progetto *URBAN GREEN BELTS - Cinture verdi urbane, modelli intelligenti integrati per la gestione sostenibile degli spazi verdi urbani* (UGB) fa parte dei progetti Central Europe, approvati nell'asse prioritario 3 "Cooperare nelle risorse naturali e culturali per una crescita sostenibile nell'Europa Centrale".

I partners del progetto sono 10 provenienti da 7 diversi paesi europei: il Comune di Budapest (12th District) Hegyvidek Capo progetto e il Centro Regionale per l'Ambiente dell'Europa Centrale ed orientale - REC con sede a Budapest (Ungheria); il Centro di ricerche e studi iSPACE di Salisburgo (Austria); il Centro ZnanstvenoraZiskovalni, l'Accademia Slovena Znanosti in Umetnosti - ZRC di Sazu e l'Agenzia Mariborkarazvojna MRA (Slovenia); la Regione Malopolska e il GminaMieska di Krakòw (Polonia); il Comune di Padova (Italia); il Mětskàčast di Praga (Repubblica Ceca); l'Agenzia ZarazvoiZadaskeŽupanje di Zadra Nova (Croazia).

L'obiettivo principale del progetto è l'individuazione di metodi e strumenti innovativi per l'analisi e la gestione sostenibile del verde urbano. In particolare, il progetto prevede la messa a punto di tre modelli pilota per il governo degli spazi verdi in una prospettiva multifunzionale e sostenibile, a cui corrispondono tre gruppi di lavoro chiamati a definire e attuare le attività progettuali:

- Sviluppo di metodi smart e strumenti per la valutazione e progettazione degli spazi verdi urbani e infrastrutture verdi (Gruppo 1). Il Comune di Padova ha il ruolo di effettuare la sperimentazione su un'area del proprio territorio dell'azione pilota elaborata dal Gruppo di lavoro 1.
- Elaborazione di un modello partecipato per la gestione degli spazi verdi urbani (Gruppo 2).
- Elaborazione di soluzioni per la costruzione di una governance integrata degli spazi verdi urbani (Gruppo 3).

Tra i risultati attesi vi sono l'elaborazione di un modello innovativo per ognuno dei tre gruppi di lavoro, la realizzazione di 8 azioni pilota relative a strumenti smart, il coinvolgimento di comunità, la costruzione di competenze e la definizione di roadmap locali per integrare i risultati del progetto nelle strategie degli attori coinvolti.

Le attività progettuali assegnano un ruolo significativo al confronto con gli stakeholders locali e alle attività di informazione e comunicazione rivolte alla cittadinanza.

3. L'impegno del Comune di Padova

Il contributo del Comune di Padova alla realizzazione del progetto riguarda innanzitutto le esperienze maturate nell'ambito della pianificazione e della gestione degli spazi verdi urbani. Tra queste l'infrastruttura verde che si snoda lungo i fiumi e i canali della città, collegata con la rete delle piste ciclabili, la progettazione del parco agricolo e orticolo del Basso Isonzo, la realizzazione di un'applicazione GIS per *tablet* finalizzata a mappare gli alberi nelle aree verdi della città, la ricerca di forme innovative di *governance* degli spazi verdi attraverso i percorsi partecipativi di Agenda21 e forme di gestione che favoriscono il coinvolgimento di cooperative sociali, associazioni, cittadini.

Dalla partecipazione al progetto il Comune di Padova si aspetta di migliorare la pianificazione e la gestione degli spazi verdi, in una prospettiva integrata e sostenibile, ampliando il set di strumenti a disposizione, rafforzando le modalità partecipative e di coinvolgimento di portatori di interesse locale e dei cittadini.

4. La metodologia di lavoro

Il gruppo tematico **Urban Green Belts**(UGB) si inserisce nelle attività del Forum PadovA21 e ne adotta la metodologia “attiva”, volta a favorire il coinvolgimento di tutti i partecipanti nell’attività di discussione, proposta e condivisione delle scelte adottate.

Il gruppo UGB si rivolge ai portatori di interesse, in particolare la tipologia seguita per la convocazione dei soggetti locali è quella della “quadruplica elica” con la quale a livello europeo si fa riferimento ai quattro settori chiave per lo sviluppo di politiche innovative: le istituzioni pubbliche in un’ottica “multi levelgovernance”; il settore privato delle imprese profit e non profit; il mondo della ricerca e della scuola; gli attori della società civile.

Il percorso partecipativo persegue una duplice finalità, da un lato, la costruzione di un prodotto, in base a quanto previsto dal progetto e, dall’altro, la costruzione di un processo partecipativo, mirato all’attivazione di condizioni per un effettivo coinvolgimento ed interazione tra amministrazione e stakeholders.

La metodologia proposta intende facilitare:

- l’espressione dei bisogni e dei diversi punti di vista;
- la gestione e la risoluzione dei conflitti;
- la definizione dei problemi;
- la proposta/decisione su possibili soluzioni;
- la valorizzazione delle competenze e la loro condivisione;
- l’attivazione di nuove partnership;
- la costruzione di una conoscenza interattiva;
- l’elaborazione di visioni comuni.

Per il conseguimento di tali obiettivi le riunioni saranno sempre guidate da un facilitatore con il compito di accompagnare il gruppo ad interagire in modo positivo e propositivo, far rispettare i tempi, sintetizzare il lavoro svolto. A seconda delle diverse fasi progettuali potranno essere utilizzate differenti modalità di lavoro: gruppi di discussione, gruppi focus, brainstorming collettivo, post-it, world caffè,

5. Sintesi interventi dei partecipanti

Il dibattito, in questo primo incontro, è stato indirizzato principalmente ad un confronto in merito al progetto in generale e al possibile contributo che ogni partecipante può apportare alla sua attuazione.

Di seguito si richiamano sinteticamente i principali temi emersi nella discussione da considerare nell’attuazione del progetto:

- A) Una visione del verde come sistema integrato che svolge funzioni strategiche per il mantenimento della biodiversità, il miglioramento della qualità della vita e della salute, la mitigazione e l’adattamento ai cambiamenti climatici, lo sviluppo economico e sociale del territorio.**

I vari interventi hanno sottolineato in positivo l’approccio integrato proposto dal progetto in una prospettiva di sostenibilità:

- **Ambientale:** tutela della biodiversità, conservazione del suolo, servizi ecosistemici, rafforzamento specie autoctone, agricoltura urbana, gestione delle acque e governo idraulico del territorio, tutela del patrimonio culturale/monumentale.
- **Sociale:** valorizzazione del verde per la sua funzione ludica e ricreativa, ripensare la relazione tra aree agricole ed aree urbanizzate, attenzione ad una prospettiva di integrazione sociale-lavorativa, tutela della salute.
- **Economica:** creazione di nuove opportunità di lavoro e reddito in particolare per i giovani (filieri agricole locali, servizi socio-culturali, manutenzione sostenibile e GPP, ...), rendere economicamente convenienti il mantenimento delle aree verdi private, presentazione progetti PSR.

B) Un progetto che interagisce con la città e il territorio coinvolgendolo e contaminandolo.

È stata evidenziata l'importanza, ma anche la difficoltà, che il progetto può svolgere per rafforzare forme di partnership con enti e istituzioni pubbliche che dispongono di un patrimonio verde da tutelare e valorizzare (orto botanico, istituti scolastici, università, Zip, ...). Apprezzato l'ampio coinvolgimento dei portatori di interesse locale (stakeholders) della società civile in ambito culturale, sociale, ambientale, educativo, delle categorie economiche e professionali, del mondo dell'università e della ricerca.

Non meno rilevanti saranno le necessarie azioni per ricercare il coinvolgimento, nelle attività progettuali, dei comuni della città metropolitana e degli altri enti sovraordinati a livello di area vasta. In questa prospettiva è stato osservato che, per dare maggior forza e legittimità al lavoro progettuale e all'azione del gruppo tematico, sarebbe auspicabile un attivo coinvolgimento dell'Amministrazione.

Un'ulteriore osservazione ha sottolineato come il progetto può rappresentare un'occasione importante per sensibilizzare i singoli cittadini al fine di sviluppare un sentire comune nei confronti del verde urbano e dei suoi servizi ecosistemici.

C) Un progetto capace di interfacciarsi con gli strumenti di pianificazione e governo del territorio, valorizzando le esperienze e le buone pratiche realizzate in questi anni.

La sottolineatura posta da alcuni interventi ha inteso evidenziare la necessità di collegare questo nuovo progetto, le sue attività e risultati, ad altri strumenti di *governance* in primis il Piano clima (Paes) del Comune di Padova e la strategia urbana di adattamento ai cambiamenti climatici in via di definizione.

Nella prospettiva di una visione strategica ed innovativa del verde urbano è stato anche suggerito di riprendere e ripartire dalle linee guida e dalle proposte per la realizzazione del Parco agro paesaggistico metropolitano elaborate nell'ambito di un percorso partecipato di Agenda21 di qualche anno fa.

Tra i progetti le cui attività possono rappresentare una risorsa anche per questo nuovo percorso sono stati segnalati: Fenice energy green park, Smart city Padova, Green Gain EU.

Infine, alcuni interventi hanno segnalato l'opportunità di definire quanto prima, anche per delimitare l'ambito d'azione, in quale area della città verranno realizzate le attività sperimentali previste dal progetto avanzando alcune proposte: la prima ha invitato a prendere l'area del parco delle mura e con le sue connessioni con i corridoi verdi, l'altra ha invece indicato la cintura verde urbana nel suo complesso.

6. Il primo impegno del progetto

Nell'ultima parte della riunione è stato brevemente illustrato il questionario che ogni partner del progetto deve compilare entro il mese di ottobre per fornire, attraverso una serie di dati qualitativi e quantitativi, una prima valutazione locale del sistema del verde urbano (pubblico e privato), insieme con un'analisi sulle strategie e pratiche di governo in materia.

La prima parte comprende alcune definizioni (area funzionale urbana, unità territoriale, area pilota, spazi verdi urbani), mentre la seconda riporta gli elementi degli spazi verdi urbani oggetto di indagine classificati in base al rapporto "*A typology of urban green spaces, eco-systemservices, provisioningservices and demands*" del progetto Green Surge (una presentazione più ampia è riportata nei documenti allegati che contengono anche il link al documento originale in lingua inglese).

Considerato che non tutti i dati sono già disponibili, viene richiesta la collaborazione dei partecipanti per la segnalazione di eventuali informazioni in loro possesso o anche solo delle modalità per il loro reperimento (riguardo alla tipologia dei dati richiesti si rimanda alle voci evidenziate riportate nell'apposito allegato).

7. Prossima riunione

Il prossimo incontro è programmato per **giovedì 27 ottobre dalle ore 15.30 alle 17.30** sarà dedicato alla presentazione e alla discussione del questionario predisposto dal Settore Ambiente e Territorio del Comune di Padova.

1. Allegati

- UGB – Progetto generale (slides pdf)
- UGB – Introduzione al progetto Municipalità di Padova (slides pdf)
- UGB – Valutazione locale e analisi delle strategie e pratiche di governo (slides pdf)